Livorno, la città medicea adagiata sul Tirreno - Eos Foto di ML© '022

Premessa
...é la solita questione... Nessuna fortuna... solo attenta programmazione... Abbiamo affrontato una lunga trasferta di un giorno perchè le previsioni meteo erano estremamente favorevoli su tutti e tre i canali meteo consultati in precedenza… Ad esempio, guardando le foto di Pisa (*) e Lucca (**) si vedrà che le condizioni pure lì erano perfette, non è quindi fortuna (3 su 3), ma solo una valutazione ragionata…

Il resoconto
Il fascicolo per la gita a Livorno era pronto da un po' ed era solo in attesa di essere utilizzato. Certo, rispetto a Pisa (*) o Lucca (**), ha uno spessore minore, ma un'uscita comunque la merita… Sfruttando le vacanze di Natale, con i cantieri autostradali in gran parte rimossi, il viaggio è abbastanza comodo e in circa 2h si esce al casello di Livorno. Prima, però, ci si dirige dal santuario di Montenero (omonima uscita dalla SS 1) che regala una visuale super sulla città in una giornata con un meteo volutamente cercato (e trovato) splendido… Una stretta stradina risale e si parcheggia (pochissimi posti disponibili) poco sotto la struttura religiosa (le cui origini risalgono al 1345). Diversamente, si può lasciare l'auto dalla frazione inferiore e salire con la funicolare. E' presto e non c'è quasi nessuno.

Fatti alcuni scatti sulla costa e sul Santuario (con il sole che sorge è difficile

vedere la sagoma della Corsica e/o l'Elba, nonostante l'ottima visibilità), si scende verso la città.

Si esce allo svincolo Livorno Sud della superstrada e si va verso il centro, tenendo presente che, dalla zona di via Goito verso il mare, tutti i parcheggi sono a pagamento. Quindi si lascia l'auto nei pressi della parte terminale di via Roma. Ci si dirige verso la costa e dalla zona dell'Accademia Navale si piega a destra sul litorale, sfiorando la chiesa di San Jacopo (1761).

Si supera il *Gazebo* e terrazza *Mascagni*,

colpo d'occhio sull'isola della Gorgona,

dirigendosi verso il ponte della Santissima Trinità. A sinistra, è evidente la *Fortezza Vecchia* (primi nuclei del XIV sec.).

(*) Pisa, scatti singoli e pdf all'8a riga di http://www.cralgalliera.altervista.org/GiteApuaneAltaToscana.htm

(**) Lucca, scatti singoli e pdf alla 4a riga di http://www.cralgalliera.altervista.org/GiteApuaneAltaToscana.htm

Poi si piega a destra per la chiesa di San Ferdinando (1716)

e il complesso museale Bottini dell'Olio. Ci si addentra nel *quartiere Venezia* (a causa dei tanti canali d'acqua). Dalla *Fortezza Nuova* (1590-1605) è possibile

entrare dentro dai giardini con bel panorama sui palazzi della città che si specchiano sull'acqua.

Usciti, dagli appunti disponibili emerge che merita una visita la minuscola *Antica Torteria Da Gagarin* in Via del Cardinale 24, per assaggiare un...

Tutte le gite in Garfagnana, Alpi Apuane, Alta Toscana e zone limitrofe... negli anni: http://www.cralgalliera.altervista.org/GiteApuaneAltaToscana.htm

Foto singole al link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2022.htm Info aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) ***solo*** per i soci iscritti alla Sez Esc Cral Galliera!

Approfondimenti http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm Foto gite e varie http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2021.htm e http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2021.htm

...'*Panino 5 e 5'*(§): mini baguette ('*francesino*') con una farcitura a base di *torta di ceci* (nome a Livorno; simile, se non uguale, alla *farinata*…). Quando si arriva (13.30) c'è un po' di gente che aspetta… ci si mette in coda, dubbiosi, e a un giovanotto dietro si chiede se valga la pena aspettare così tanto… la sua affermazione è talmente convincete che si rimane lì. Servono ben 45 minuti (!) e finalmente si può prendere e poi mangiare passeggiando questa prelibatezza locale (*street food* per dirlo all'inglese…). Dopo aver vagato in via Grande e l'omonima piazza, si sfiora il Duomo di Livorno (Cattedrale di San Francesco - 1595).

Ora, lentamente si rientra verso l'auto. Prima spicca un altro enorme edificio religioso (Chiesa di Santa Maria del Soccorso - 1856)

e, in via Roma 24, l'abitazione dove nacque Amedeo Modigliani. Ricalcando la lunga strada si recupera la macchina, dopo un caffè presso una pasticceria (Livornese - Via Roma, 239), dove si possono provare delle gustosissime sfoglie. Il ritorno a Genova è normale fino a Recco, ma un incidente prima di Nervi allunga il viaggio proprio poco prima dell'arrivo… una lunga trasferta è finita e ora aspetta solo il riposo… *In sintesi:* in giornata, 13/14 km a piedi e circa 370 km in auto (5,2 lt. per 100 km). Tempo: ottimo!

(§) Attenzione... Non si chiama *cecina*... è il nome dato a Pisa e non a Livorno… addirittura, è fortemente "sconsigliato al turista che si trovi a Livorno di chiamare la *torta di ceci*, *cecìna*"! A Livorno, una versione si chiama appunto '*5 e 5'*… Ma da dove deriva?

Approfondimento sull'origine del nome:
"...negli anni trenta del Novecento, quando sia il prezzo del pane che quello della *torta di ceci* erano di 5 centesimi di lira, per cui la frase tipica del cliente che voleva acquistare entrambe era: "Vorrei 5 di torta e 5 di pane". Fu così che la *torta di ceci* iniziò ad essere chiamata semplicemente torta e venne utilizzata come farcitura del panino che prese appunto il nome di '*5 e 5'*…"
Fonte: Wikipedia